



**Ciminnisi, Fiavet-Confcommercio: "bene la deroga per l'autonomia delle scuole inerente i viaggi di istruzione".**

Fiavet-Confcommercio plaude al recepimento delle sue istanze con il via libera dell'ANAC agli istituti per acquisti relativi ai viaggi d'istruzione.

Il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, ha avviato un confronto con l'Autorità Nazionale Anticorruzione che ha dato parere favorevole ad una deroga dall'8 marzo al 30 settembre per l'autonomia delle scuole nella procedura di acquisto di viaggi d'istruzione, stage linguistici e scambi culturali. Non occorre più, quindi, in questo periodo, la qualifica di stazioni appaltanti per gli istituti scolastici. Con questa deroga si semplifica il lavoro sia delle scuole sia degli operatori turistici che si occupano di viaggi di istruzione.

La necessità che le scuole si qualificassero come stazioni appaltanti non aiutava le procedure per l'acquisizione e l'organizzazione di viaggi di istruzione, importantissimi per il processo formativo degli studenti, ma anche per l'economia del paese. Il fatturato di settore è infatti stimato intorno ai 3 miliardi di euro l'anno con un comparto che occupa circa 8.000 lavoratori diretti e circa 40.000 indiretti se si considera l'intera filiera (aerei, treni, bus, alberghi, ristoranti, guide turistiche). Una grossa agenzia di viaggi può lavorare anche a 2000 gruppi l'anno, una normale si attesta attorno ai 100. Il turismo scolastico appresenta dunque un segmento economico di rilievo.

"E' una buona notizia, abbiamo lavorato molto in questa direzione per aiutare la categoria - afferma il Presidente Ciminnisi - Le scuole, con il nuovo Codice degli Appalti, devono diventare stazioni appaltanti qualificate per stipulare contratti superiori ai 140.000 euro, questo ha frenato moltissimo il mercato dei viaggi di istruzione che rappresentano un momento formativo e sociale essenziale per il futuro del Paese" afferma ancora il presidente di Fiavet-Confcommercio Giuseppe Ciminnisi. "La burocrazia - prosegue il presidente - non dovrebbe mai fermare la crescita né imprenditoriale, né umana; ci auguriamo che questo sia un nuovo dialogo aperto per le diverse riforme richieste ai tavoli di confronto con il Governo in merito al turismo scolastico, uno dei settori dove la semplificazione ha un ruolo essenziale. Anche di recente al Tavolo con il Ministero del Turismo e il Ministero dell'Istruzione del Merito abbiamo ribadito la richiesta di un intervento politico, che possa prevedere, con una norma ad hoc, la esclusione del turismo scolastico del Codice dei contratti pubblici, come già previsto per altri tipologie di affidamenti di beni e servizi. C'è poi bisogno urgente di varare delle linee guida o un

Quaderno amministrativo per dare indicazioni di massima uniformi alle scuole sugli affidamenti del turismo scolastico, per mettere ordine in un settore strategico e rilevante per l'economia del turismo e per il mondo della scuola".

Roma, 1 marzo 2024